





RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA.

| OGGETTO: | Comunicazione di fine lavori e ripristino ambientale |
|----------|--|
| | della cava di sabbia sita in Miglianico (CH) (|
| | autorizzazione n. 148/98) . |
| DITTA: | MORALE MARIO & FRANCO, con sede legale in |
| | Giuliano Teatino (CH) alla Via Nevi n. 181 - P.I. |
| | 00132890690. |







RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA.

| OGGETTO: | Comunicazione di fine lavori e ripristino ambientale della cava di sabbia sita in Miglianico |
|----------|--|
| | (CH) (autorizzazione n. 148/98) . |
| DITTA: | MORALE MARIO & FRANCO, con sede legale in Giuliano Teatino (CH) alla Via Nevi n. |
| | 181 - P.I. 00132890690. |

Premesse:

Su incarico della ditta "Morale Franco & Mario "S.n.c. con sede legale in Giuliano Teatino (CH) alla Via Nevi n. 181, è stato redatto un progetto di ripristino ambientale di una cava di inerti nel pieno rispetto di tutta la normativa attualmente vigente in materia. Con il presente progetto si evidenziano le caratteristiche climatiche, pedologiche ed agronomiche dell'area oggetto di intervento al fine di poter impostare un piano di lavoro limitato esclusivamente alla sistemazione dell'area per la chiusura della cava . La fase progettuale è stata preceduta da una accurata analisi dell'area in modo da garantire un recupero dell'intera area con una lavorazione minima.

Da una prima analisi emerge chiaramente che in questi ultimi anni non è stata effettuata nessuna attività estrattiva a causa della grave crisi del settore edile. Infatti da oltre 15 anni la cava è completamente chiusa.

Per quanto non dettagliatamente visibile e rilevabile dalla presente relazione si faccia riferimento agli elaborati grafici allegati.





Cronistoria degli atti amministrativi :

Con istanza del 23.07.1997 e successive modifiche ed integrazioni la ditta " Morale Franco & Mario " S.n.c. otteneva Decreto P. G. R. n. 148 del 09.04.1988 con il quale si autorizzava la ditta M. F. alla coltivazione della cava di sabbia in località Elcine del Comune di Miglianico (processo verbale della seduta del 20.02.1998 n. 351). Successivamente con determina n. DI 3 / 51 del 12.07.2004 veniva concessa proroga per altri tre anni. Dal 2007 in poi la cava è stata completamente chiusa a causa della crisi del settore edile. Si precisa che con il rilascio del D.G.R. n. 148 non è stata richiesta la Valutazione d'Impatto Ambientale pertanto al momento dell'atto autorizzativo tale documento non è stato mai prodotto.

Elaborato grafico:

Sull'elaborato grafico sono state individuate delle planimetrie di riferimento oltre ad un immagine satellitare in modo da evidenziare l'area oggetto di descrizione, due tavole con curve di livello pe l'andamento plano-altimetrico del terreno sia allo stato attuale che a ripristino avvenuto.

Le sezioni presenti sono state elaborate con l'identificazione di quattro livellette di sezioni e precisamente:

- Con il colore giallo l'andamento originale del terreno (prima dei lavori) come identificato nelle tavole grafiche allegate al progetto della prima istanza decreto n. 148/1998;
- Con il tratteggio di colore rosso l'andamento del ripristino citato negli elaborati di progetto del Decreto n. 148/1998:
- Con il colore verde l'andamento attuale del terreno (profilo attuale);
- Con il colore Marrone l'andamento del ripristino richiesto alla data odierna.

Come evidenziato sulle tavole grafiche l'andamento di ripristino richiesto coincide per diversi punti con il profilo attualmente presente sul terreno, questa condizione è stata possibile poiché durante le attività di lavorazione la ditta proprietaria ha sempre cercato di eseguire tutti i lavori tenendo in debita considerazione le quote di ripristino previste nel progetto principale.





In ultima analisi la tavola grafica è stata corredata di documentazione fotografica.

Esecuzione dei lavori di ripristino:

Come precedentemente descritto la ditta proprietaria ha eseguito le operazioni di lavorazione della cava tenendo sempre in debita considerazione la livelletta di ripristino finale in modo da agevolare le operazioni di ripristino.

Come evidenziato sugli elaborati grafici l'attuale livelletta di ripristino (linea marrone) coincide in molte parti con l'attuale andatura del terreno (linea vede), pertanto tutti i lavori di ripristino si riducono ad un semplice livellamento del terreno. Infatti tutte le lavorazioni saranno eseguite con mezzi di proprietà semplicemente livellando il terreno per formare livellette ad andatura costante e con percentuali accettabili. Come meglio descritto nella successiva fase di ripristino ambientale.

Localizzazione della cava:

L'area oggetto di descrizione è ubicata nel tenimento del Comune di Miglianico (CH) in località Elcine, ed è identificata in Catasto Terreni al Foglio di mappa n. 20 Particelle 62, 284, 5068, 5069, 5072 e 5075.

L'area di cava è delimitata da coltivazioni agrarie non irrigue e da piccoli boschi come facilmente riscontrabile sia sulla carta dell'uso del suolo che dalla foto satellitare allegata.

La zona rientra nel clima tipicamente Mediterraneo e più precisamente nella sottoregione mesomediterranea con massimi di piovosità primaverili – autunnali e con un periodo siccitoso estivo che varia dai tre ai quattro mesi. La temperatura media annua è compresa tra i 15 e i 18 gradi centigradi.



STUDIO TECNICO DAS HAUS



Geom. David Costantini Via San Antonio n. 18/a – 66010 ARI (CH)
Telef. 0871.71560 / 349.8122944 E-mail dashaus@libero.it

Dal punto di vista fitoclimatico la zona è inquadrabile nel Laurentum del secondo tipo (Pavaria). Infatti la flora tipica spontanea e coltivata rileva oltre alla presenza delle specie tipicamente mediterranee (vite, olivo, ecc.) anche una vegetazione ripariale come Quercus pubescens, Populus spp. , Robinia pseudoacacia ed Ailanto presenti nelle vicinanze dei fossidi confine.

Stato Attuale:

Attualmente la cava ha una sup. di circa 21.800 mq., nelle vicinanze non ci sono nuclei o centri abitativi sui quali la cava possa avere un impatto negativo dal punto di vista ambientale. Lungo il confine della parte inferiore vi è presente una vegetazione di tipo riparale, nella parte superiore invece vi sono in corso delle coltivazioni ad uliveto e vigneto, tutte le culture confinanti non sono mai state interessate o disturbate dai lavori di cava.

Anche se la cava aveva una disponibilità di circa 166.000 mc. di materiale di scavo, in realtà sono stati estratti solo 118.000 mc. Infatti l'attività estrattiva anche se per i primi anni è stata costante si è andata mano a mano riducendo. La riduzione di richiesta di materiale è completamente precipitata tra il 2002 e il 2003 tanto che la ditta proprietaria nel 2004 ha completamente chiuso i lavori estrattivi in cava, sperando in una ripresa del settore. Questo fenomeno è stato determinato senza alcun dubbio dal blocco dell'attività edilizia dell'intera zona, infatti dal 2003 sino ad oggi il settore edile in zona ha subito una forte flessione quasi ad una completa paralisi. Proprio per queste ragioni la ditta proprietaria è giunta nella determinazione di chiudere definitivamente l'impianto.

Durante le operazioni di scavo e movimento terra la ditta proprietaria è stata molto attenta ad seguire tutti i lavori nel rispetto dei progetti in modo da garantire in ogni momento la possibilità di chiudere l'impianto senza eseguire particolari opere di movimento terra. Infatti in loco sono già visibili i primi due gradoni di ripristino ambientale , inoltre si è avuto cura nel corso dei lavori di avere delle pendenze sulle scarpate mai superiori ai 20° .

In conclusione attualmente l'impianto in esame è chiuso dal 2003 a causa della grave crisi edilizia ancora in corso, della capacità estrattiva dell'impianto ne è stata utilizzata solo una parte della sua capacità di progetto .





Tutte le fasi di scavo sono state eseguite sempre in considerazione del ripristino ambientale di progetto, infatti le sezioni evidenziano che le fasi lavorative sono state eseguite in funzione di quello che doveva essere il ripristino finale in modo da ridurre al minimo le fasi lavorative di ripristino ambientale.

In questi ultimi anni poiché la ditta proprietaria aveva sospeso ogni fase estrattiva e poichè non vi sono pendii di rilievo che potessero rilevare aree di pericolo la cava è stata utilizzata dai pastori della transumanza come aree di sosta per il bestiame.

Dati Tecnici di Coltivazione :

L'intera area di descrizione sviluppa una superficie di mq. 22.750 , la sup. a disposizione al netto delle zone di rispetto è di mq. 21.370 per un approvvigionamento di materiale di scavo di progetto pari a mc. 166.000.

La ditta proprietaria ha utilizzato solo in parte la capacità estrattiva della cava è precisamente sono stati estratti solo 118.000 mc. di materiale (contro i 166.000 autorizzati) sino al 2004 anno in cui è stata cessata qualsiasi tipo di lavorazione in cava. Per queste motivazioni le attuali quote di scavo evidenziate in verde negli elaborati di progetto sono superiori a quelle di ripristino ambientale dichiarate nel progetto principale (n. 148/98) e di variante (n. 51/2004). Tutte le fasi di scavo eseguite fino al 2004 sono state realizzate in modo da ridurre al massimo i lavori di ripristino ambientale, infatti in loco sono visibili i due gradoni di ripristino e tutti i pendii presenti hanno una pendenza media di circa il 20°, in modo da fornire una scarpata a debole inclinazione e andatura costante, fino ad una quota finale posta a circa mt. 160,00 s.l.m. dove è formata una piana da essere facilmente utilizzata per fini agricoli.

Per una migliore visione delle aree non scavate nelle sezioni è stata riportata con il tratteggio rosso la linea di ripristino ambientale come previsto nel progetto principale e di variante, con il colore verde lo stato attuale e con il colore marrone la sistemazione finale che si intende eseguire. E' chiaramente visibile che l'intervento di ripristino in progetto è facilmente realizzabile con dei lavori minimi senza grandi spostamenti di aree di terreno.





Durante le fasi di lavoro sono state rispettate le fasce di rispetto con le seguenti distanze:

- Dai confini mt. 5,00;
- Dalla Strada Provinciale mt. 172,00.

Ripristino Ambientale :

Come precedentemente descritto la ditta proprietaria nelle fasi di lavorazione ha sempre tenuta in debita considerazione il progetto di ripristino finale in modo da eseguire tutte le fasi lavorative nel pieno rispetto del progetto di ripristino ambientale infatti attualmente l'andatura del terreno presenta tutte quelle caratteristiche evidenziate nel progetto finale di ripristino .

Vista la situazione attuale l'intervento di ripristino tende al reintegro dell'area utilizzata nel contesto paesaggistico circostante, sarà quindi indirizzato ad un recupero ad uso agricolo. A tale proposito è previsto un modellamento finale della superficie che porterà alla formazione di gradoni sul fronde di cava, con scarpata non superiore ai 25° gradi e su di esse saranno seminate una miscela di piante erbacee con prevalenza di graminacee, con funzione stabilizzante, sui gradoni invece saranno messi a dimora degli olivi di un anno che forniranno la copertura del fronte. A ripristino ultimato saranno realizzate delle scoline temporanee opportunamente raccordate, al fine di regimentare il deflusso delle acque superficiali. I cumuli di terra da riutilizzare, e precedentemente accantonati, dovranno essere periodicamente bagnati per non alterare eccessivamente l'equilibrio microbiologico.

Dopo aver ricostruito uno strato superficiale di terreno vegetale , si procederà ai lavori di livellamento e concimazione , prima di procedere all'attuazione del piano di concimazione saranno eseguite delle anali del terreno in modo da valutare attentamente la situazione fisico chimica e micrologica .

Lo scopo finale è quello di reinserire l'area oggetto di cava nel paesaggio circostante, infatti sarà ricostituito lo strato superficiale di terreno vegetale per destinarlo ad attività agricola con l'impianto di culture tipiche del luogo (seminativo ed uliveti) in modo da ricostituire uniformità con l'habitat circostante.



STUDIO TECNICO DAS HAUS



Geom. David Costantini Via San Antonio n. 18/a – 66010 ARI (CH) Telef. 0871.71560 / 349.8122944 E-mail dashaus@libero.it

Tutti i lavori saranno eseguiti nel pieno rispetto di tutta la normativa in materia di sicurezza e di polizia mineraria attualmente vigente.

In ultima analisi si evidenzia che per l'esecuzione dei lavori di ripristino è stato stimato un periodo di circa 4 mesi .

lì, 21/02/2022

Il Tecnico (Geom. Costantini David)

